



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Impronte digitali: vietata la conservazione per gli incensurati

Autore: Redazione | 19/04/2013



Privacy: immediata cancellazione dall'archivio telematico delle impronte per chi non ha riportato una condanna penale.

La Corte di Strasburgo ha appena emesso un'importantissima pronuncia **[1]** in materia di **privacy**: da oggi in poi, qualsiasi amministrazione (statale o locale) non potrà più conservare le **impronte digitali** di una persona se questa non è stata condannata per un reato qualsiasi. In altre parole, è diventato obbligatorio **cancellare** tutte le impronte dei soggetti **incensurati** o per i quali il relativo

processo si è concluso con sentenza di **assoluzione** o di **non luogo a procedersi**.

L'archivio telematico, dunque, può contenere solo le impronte di soggetti che abbiano riportato una **condanna penale** e non di altri. Così, per esempio, se nei confronti di un cittadino siano state prelevate le impronte a seguito di indagini e poi il processo intento contro di questi si è chiuso con un'assoluzione, le impronte vanno immediatamente cancellate dall'archivio.

La sentenza in questione ha visto condannata la Francia, ma ovviamente è valida anche per tutti gli altri 47 Paesi dell'Unione Europea.

Note

[1] Corte di Giustizia, sent. del 18.04.13.